



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
Via A. Diaz, 2 – 16129 GENOVA
Tel.0105366356 FAX 010/8600173
genova@sap-nazionale.org
www.sap-nazionale.org

COMUNICATO STAMPA

“Per la sicurezza dei cittadini ‘rubiamo’ il posto ai lavavetri” 500.000 cartoline distribuite ai semafori per chiedere risposte concrete al Governo

Genova, 19 Marzo 2015 – Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all’adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall’emergenza terrorismo. E’ l’iniziativa del Sindacato Autonomo di Polizia Sap che stamani

scende in piazza anche a Genova in via Diaz davanti alla Questura alle 8.00 e in viale B. Partigiane angolo via Cadorna dalle 10.30.

Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell’Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: “La Camera dei Deputati spende 7 milione all’anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?”

“E’ una situazione intollerabile – dice Giacomo Gragnano, Segretario Sap di Genova – e per questo vogliamo ‘rubare’ il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all’emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell’ultima legge di stabilità. Ci sono 1.000 ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di Polizia Giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di Polizia... Invece non si fa nulla!”

Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 Sovrintendenti e quello di di 14.000 Ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un Corso Anti Terrorismo (CAT) per 12.000 operatori di volante, Rpc e operatori di polizia di frontiera.

La Segreteria Nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai 6 punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo. L’obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato.

“La mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità”.

Ufficio stampa Sap
Segreteria Provinciale SAP Genova

Poliziotti rubano il posto di lavoro ai lavavetri: iniziativa di Sap per chiedere più sicurezza per i cittadini

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri per distribuire 500 mila cartoline e sensibilizzare il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza

di Luca Berto - 19 marzo 2015 - 18:17



Savona. Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500 mila cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del Sindacato Autonomo di Polizia

Poliziotti lavavetri al semaforo contro i tagli

Navigazione per la galleria fotografica

1 di 14

[Immagine Precedente](#) [Immagine Successiva](#)

[Slideshow](#)



Poliziotti lavavetri ai semafori per sensibilizzare il governo a adottare provvedimenti urgenti in materia di sicurezza. L'iniziativa, del sindacato autonomo di polizia Sap, è andata in scena stamani anche a Genova davanti alla questura. Gli agenti hanno distribuito agli automobilisti cartoline in cui viene affrontato il tema della sicurezza. "La situazione è intollerabile - dice Giacomo Gragnano, segretario Sap -. Riusciamo con fatica a fare il nostro dovere, ci mancano personale e mezzi".

(leoni)

Sap che da stamani alle 10 è sceso in piazza a Genova ai semafori di via XX Settembre e viale delle Brigate Partigiane di fronte alla Questura locale.

Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?"

"E' una situazione intollerabile – dice Roberto Frumento, Segretario Sap di Savona – e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono mille ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia. Invece non si fa nulla."

Sono sei le richieste al presidente del consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn-over, stop alla chiusura dei presidi di Polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9 mila sovrintendenti e quello di 14 mila ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un corso anti terrorismo (Cat) per 12 mila operatori di volante, Rpc ed operatori di Polizia di frontiera.

La segreteria nazionale del Sap ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai 6 punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo. L'obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato.

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del **Sindacato Autonomo di Polizia Sap** che stamani, dalle ore 10, scende in piazza a Genova ai semafori di via XX Settembre e viale delle Brigate Partigiane di fronte alla Questura locale.

Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?"

"E' una situazione intollerabile - dice Stefano Cavalleri, Segretario Sap di Imperia - e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono 1.000 ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia... Invece non si fa nulla!"

Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei dei concorsi, sanare il sotto organico di 9.000 Sovrintendenti e quello di di 14.000 Ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un Corso Anti Terrorismo (CAT) per 12.000 operatori di volante, Rpc e operatori di polizia di frontiera.

La Segreteria Nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia ha trasmesso già da settimane, a tutti i parlamentari, alcune proposte relative ai 6 punti citati. Proprio in queste ore alcune sono state accolte e trasformate in emendamenti da inserire nel disegno di legge di conversione del decreto anti terrorismo. L'obiettivo della nostra iniziativa è arrivare alla trasformazione in legge delle proposte che abbiamo presentato.

"La mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità".



giovedì, 19 marzo 2015

Protesta della polizia: "Più risorse per fronteggiare il terrorismo"

GENOVA - Chiedono più soldi per la sicurezza anche in considerazione del rischio terrorismo: gli iscritti al sindacato autonomo di polizia sono scesi in piazza a Genova con un volantinaggio. "Si possono risparmiare soldi da una parte e investire in sicurezza dall'altra", dice Giacomo Gragnano, segretario Sap di Genova. In segno di protesta i poliziotti si sono improvvisati lavavetri ai semafori per sensibilizzare il governo a adottare provvedimenti urgenti in materia di sicurezza

"Abbiamo iniziato un anno fa dicendo al presidente del Consiglio che sette forze di polizia sono troppe", prosegue il segretario Sap. "Bisogna accorparle per far sì che le spese siano inferiori. I soldi risparmiati devono essere reinvestiti per arruolare più persone e per migliorare la sicurezza in questo Paese."

"Ci sono mille ragazzi in Italia che hanno fatto gli ultimi concorsi in polizia, sono risultati idonei ma non vincitori perché sono arrivati dopo nella graduatoria. Siccome sono idonei e le scuole di polizia sono aperte, facciamogli fare il corso. Costa 6 milioni di euro, le pulizie alla Camera 7. È un costo che si può sostenere", continua Gragnano.

Il segretario regionale del Sap, Giuseppe Calderone, rivolge un appello direttamente al presidente del Consiglio attraverso una cartolina su cui c'è un fotomontaggio con un terrorista islamico e il fuco dietro al Colosseo con la scritta "Dalla Libia.... stiamo arrivando a Roma". "Facciamo un grande appello al premier Matteo Renzi: mancano soldi per la nostra formazione. Siamo molto preoccupati perché il terrorismo è alle porte e servono soldi per la formazione antiterrorismo del personale, per assumere tante persone che hanno vinto il concorso e per comprare auto e giubbotti antiproiettili".

"A Milano le volanti sono in pessime condizioni - continua Calderone - Gli uomini in servizio all'aeroporto non hanno gli strumenti per contrastare il terrorismo, lo stesso vale per il personale della Stradale. I fatti della Tunisia ci hanno colpito molto, oggi si sono avvicinate centinaia di persone per esprimere la loro preoccupazione. Come polizia di Stato dobbiamo fare di tutto per contrastare il rischio".

Poliziotti come lavavetri per protesta

Sap,carenza mezzi e personale,non riusciamo a fare nostro dovere



© ANSA

+ CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSAGENOVA19 marzo 201513:11NEWS

(ANSA) - GENOVA, 19 MAR - Poliziotti lavavetri ai semafori per sensibilizzare il governo a adottare provvedimenti urgenti in materia di sicurezza. L'iniziativa, del sindacato autonomo di polizia Sap, è andata in scena stamani anche a Genova davanti alla questura. Gli agenti hanno distribuito agli automobilisti cartoline in cui viene affrontato il tema della sicurezza. "La situazione è intollerabile - dice Giacomo Gragnano, segretario Sap -. Riusciamo con fatica a fare il nostro dovere, ci mancano personale e mezzi".

















